

I MATERIALI INTELLIGENTI

Progetto educativo 2021/2022

Sezione Nido ASILO CAIROLI



C'è un libro sempre aperto a tutti gli occhi: la natura.

Jean-Jacques Rousseau

L'asilo nido è un ambiente educativo, intenzionalmente e professionalmente strutturato, all'interno del quale il gruppo degli adulti opera affinché ogni bambino possa trovare una opportunità di crescita globale secondo i tempi, i ritmi e le esigenze proprie.

L'asilo nido rappresenta un "ambiente globale in cui ogni aspetto dell'organizzazione e ogni attività proposta dà un contributo allo sviluppo e all'apprendimento del bambino."

Goldschmied, Persone da zero a tre anni, Jackson).

Obiettivo primario è offrire l'opportunità ai bambini di vivere esperienze nuove e favorire la crescita armonica attraverso le attività del fare, del conoscere e del ricercare.

Il bambino nei primi anni di vita è in grado di apprendere molto di più di quanto acquisirà in tutto il resto della vita, è in questo periodo che lo sviluppo delle potenzialità e l'avvicinamento alla prime forme espressive pongono le basi di uno sviluppo concreto.

In questa età non c'è sperimentazione senza manipolazione. Ogni bambino a partire dall'osservazione è capace di ottenere ed assimilare una grande quantità di informazioni, di formulare ipotesi, di stabilire relazioni, di comprendere e generalizzare.

Tutto ciò è possibile grazie all'interazione con gli oggetti, con gli elementi dell'ambiente circostante e attraverso la relazione con gli altri bambini ed adulti. Spazi adeguati in cui è possibile osservare, sperimentare, analizzare e classificare pongono le basi per una sperimentazione ricettiva, motivante, aperta, flessibile e rigorosa.

Il gioco aiuta la crescita e lo sviluppo, rappresentando il modo migliore per crescere ed acquisire conoscenze. Attraverso di esso, infatti, il bambino esplora e conosce il suo ambiente, gli oggetti e le persone che lo circondano, costruisce il proprio io ed impara a relazionarsi con gli altri.

Attraverso il gioco si OSSERVA, si TOCCA, si PROVA, si MANIPOLA, si COLLOCA, si ESTRAE, si LASCIA CADERE, si BUTTA VIA, si IMITA, si PROVANO EMOZIONI, si RIPETONO gesti... si compiono una miriade di azioni che stimolano la curiosità.

Stimolare la curiosità del bambino significa risvegliare in lui il desiderio della scoperta e quindi aiutarlo ad apprendere.

Molto spesso gli adulti si preoccupano di trovare giocattoli unici e particolari, con la credenza che possano maggiormente stimolare il bambino, per poi vedere che le proprie aspettative svaniscono di fronte alla scelta del piccolo di giocare con la carta e il nastro in cui è stato avvolto il prezioso giocattolo.

Spesso i bambini giocano con materiali più semplici, più naturali, meno elaborati, DESTRUTTURATI, INTELLIGENTI.

I materiali intelligenti

Ormai da molti anni si parla dell'importanza pedagogica dell'utilizzo dei materiali destrutturati (**Loose parts**) nella crescita del bambini nella prima infanzia.

Il termine Loose parts indica una varietà di materiali differenti tra di loro i quali possono essere usati in diversi modi.

Senza specifiche indicazioni e solamente attraverso l'immaginazione di un bambino, un assortimento di conchiglie può diventare una raccolta per fare seriazioni, un set di contenitori per trasportare sabbia, o ancora trasformarsi in semplici piattini per il tè. Anche Joan Almon, primo direttore di Alliance for Childhood, ci illustra la teoria per cui i materiali che noi offriamo ai bambini dovrebbero essere liberi, suggerendo che un giocattolo è veramente buono solamente se è fatto del 10% di giocattolo e del 90% di bambino (cit. in Linn 2008).

Il mondo naturale in tutta la sua semplicità e complessità permette ai bambini l'accesso ad un gioco ricco e affascinante e all'apprendimento attraverso l'esperienza. La natura produce organicamente una varietà di materiali che mostrano pattern e

sequenze non facilmente replicabili nei materiali artificiali. Consideriamo ad esempio l'intricata sequenza in una pigna o la spirale di una felce che si spiega. Notiamo la diversità e la texture della corteccia di un albero e la possibilità che offre di essere una casa per gli insetti. Queste relazioni possono essere scoperte, possono essere esaminate e possono essere comprese nella pratica: il modo in cui i bambini imparano meglio. Con il più alto livello di complessità e varietà, la natura offre materiali che sostengono giochi che durano più a lungo e sono più complessi (Bianco e Stoecklin 2014)

La teoria delle Loose parts, teorizzata da Simon Nicholson, è un punto cardine del nostro pensiero educativo. L'importanza di lasciare a disposizione dei bambini materiali di diversa natura come: materiali naturali, di recupero, carta, cartoncini, oggetti di uso quotidiano come la stoffa o sostanze alimentari etc è da sempre stata abbracciata nelle diverse attività proposte quotidianamente nel gioco euristico.

La proposta formativa di quest'anno ha l'obiettivo di aumentare in modo significativo l'utilizzo di questi materiali nelle attività che verranno presentate ai bambini nel quotidiano delle nostre attività.



Cosa sono i materiali destrutturati?

Materiali destrutturati

Sono oggetti costituiti da materiale vario: elementi di carta, legno, elementi naturali (sassi, piume, conchiglie, legnetti, muschi, foglie..) ma anche, stoffe e metalli, rotoli della carta igienica, tubi di gomma, mollette. Insomma, tutto ciò che non ha la specifica funzione di giocattolo ma che si può utilizzare in modo simbolico e creativo.

Loose parts

Loose-parts letteralmente significa “parti libere, sciolte” quindi si intendono materiali naturali o di riciclo che non hanno un utilizzo predeterminato e che possono essere utilizzati in modo creativo e libero dai bambini. Tappi, tubi, sassi, molle, assemblati in modo libero secondo la creatività e la progettualità del bambino, senza interferenze o consegne esterne da parte dell’adulto. Sono oggetti che vengono spostati, accatastati, modificati, incastrati secondo la fantasia e l’immaginazione dei bambini. Ogni volta modificati, destrutturati e ricomposti in giochi e idee sempre nuove.

Gli oggetti diventano un materiale simbolico ricco di significati: una manciata di tappi può trasformarsi in un esercito di soldatini; sassi e conchiglie possono trasformarsi in mamma e papà e dare vita a scene di vita familiare; foglie e bastoncini si trasformano in cibo e piattini per esploratori avventurosi oppure in mandala rilassanti.

Perché Sono Così Importanti?

- Sono aperti: non hanno un modo giusto o sbagliato per essere usati!
- Sono inclusivi per i bambini con Bisogni Educativi Speciali
- Permettono la manipolazione
- Sono adattabili a tutti i contesti e tutti i bambini
- Non dettano regole su come essere usati
- I bambini sono liberi di sperimentare
- Promuovono lo sviluppo di abilità come l’apprendimento dell’uso di strumenti e capacità motorie sia grossolane che fini
- Incoraggiano l’apprendimento in tutti i settori: sociale, emotivo, fisico, intellettuale e creativo
- Supportano la cooperazione, la risoluzione dei problemi e la negoziazione
- Migliorano l’equilibrio e il coordinamento
- Sviluppano l’immaginazione e la creatività

IL CESTINO DEI TESORI

Da sei mesi circa fino ad un anno, quando il bambino riesce a stare seduto da solo, aumenta la sua curiosità ed inizia ad esplorare il mondo che lo circonda: in questo periodo, infatti, ogni bambino ama afferrare gli oggetti che vede nel suo raggio di azione e portarli alla bocca per esplorarli. Per questo l'attività del cestino dei tesori è molto apprezzata, in quanto lo mette di fronte ad oggetti di uso comune ma per lui ancora misteriosi.

Il **cestino dei tesori** è una attività "gioco" atto ad allenare la **coordinazione oculo manuale** ed a **sviluppare i cinque sensi**.

Il cestino dei tesori, pieno di oggetti diversi e sconosciuti tutti da scoprire:

- **Oggetti di metallo:** mazzo di chiavi, coperchi, tubi, colino per il tè, formine per dolci...
- **Oggetti di legno:** cucchiaio, mestolo, anelli circolari della tenda, mollette...
- **Oggetti di setola:** spazzole, spazzolino, pennello per il trucco...
- **Oggetti di cotone:** nastri, calzini, sacchetti chiusi contenenti erbe aromatiche...
- **Oggetti naturali:** pigne, spugna, conchiglie, tappi di sughero, castagne...
- **Oggetti di carta e cartone:** carta stagnola, carta forno, carta delle uova di pasqua, rotoli di carta igienica ...



Il bambino entrando in relazione con i materiali ha la possibilità di esercitare:

- Il tatto: consistenza, peso e forma
- L'olfatto: varietà di odori
- Il gusto: alcuni sapori
- L'udito: squilli, tintinni, scoppietti
- La vista: colore, forma, lunghezza, lucentezza

Nell'analizzare in **autonomia** gli oggetti messi a sua disposizione, il bambino sceglie quello che lo attira di più, lo osserva, lo porta alla bocca o lo passa da una mano all'altra, seleziona e sperimenta, sviluppando anche la capacità di prendere decisioni.

Il Cestino dei Tesori pone le basi di tutte le attività future che interesseranno lo sviluppo del bambino nella fascia d'età 0-3.

Con il passare dei mesi, quando il bambino sarà in grado di spostarsi a carponi o strisciando, il gioco si arricchirà di nuove scoperte e competenze. Il bambino sarà in grado di svuotare il cestino e spostare gli oggetti in altri contenitori, travasando i contenuti e ricominciando a giocare con nuovi stimoli.



IL GIOCO EURISTICO

Nel secondo anno di vita il bambino ha bisogno soprattutto di esplorare l'ambiente che lo circonda e la sua attenzione si sposta, rispetto ai periodi di sviluppo precedenti, sulle combinazioni e sulle relazioni tra gli oggetti. Il Gioco Euristico nasce proprio da questa esigenza e risponde alla necessità del bambino di scoprire da solo il funzionamento degli oggetti e le relazioni tra di essi, senza trovare risposte preconfezionate dall'adulto.

Il gioco euristico consiste nell'offrire ad un gruppo di bambini oggetti di diversa natura con i quali possono giocare liberamente senza l'intervento dell'adulto. Questa attività è stata ideata per bambini d'età compresa tra i 12 – 24 mesi.

E' una naturale evoluzione del cestino dei tesori. In questo periodo è più vivo l'interesse



per la scoperta e la sperimentazione degli oggetti, di come si comportano nello spazio a seconda di come sono maneggiati, di come possono essere messi in relazione tra di loro.

OBIETTIVI:

- Aumentare i tempi di concentrazione
- Sviluppare capacità sensoriali-percettive
- Aumento della coordinazione oculo-manuale
- Sviluppare la creatività e fantasia
- Sperimentare le caratteristiche dei vari oggetti



I TRAVASI

I travasi sono un'attività molto conosciuta, introdotta e diffusa dal metodo Montessori. È un'attività che viene proposta già nei primi giorni dell'ambientamento, e che i bambini apprezzano sempre molto, mostrando interesse e dedicando molto tempo.

L'attività del travaso consiste nel passaggio di diversi materiali da un contenitore di vario tipo ad un altro. All'apparenza potrebbe sembrare un'attività banale, ma in realtà non è affatto così poiché attraverso i travasi il bambino ha la possibilità di sviluppare diverse abilità e competenze:



- Controllo della motricità fine della mano
- Coordinamento oculo-manuale
- Percezione e correzione di un eventuale errore
- Conoscenza di materiali e pesi, consistenze e grandezze diverse
- Aumentare i tempi di concentrazione



LA MANIPOLAZIONE

L'attività di manipolazione risponde a molti bisogni dei bambini, stimola la loro creatività, sviluppa competenze sensoriali, motorie, cognitive ed espressive, favorisce la coordinazione oculo-manuale e sviluppa la manualità fine. Inoltre incoraggia i bambini a toccare materiali dalle consistenze insolite ed evidenzia il rapporto tra gesto e segno.

La manipolazione tattile è la prima forma di comunicazione del bambino ed è un linguaggio di amore e di conoscenza. Il termine manipolazione è utilizzato nella prima infanzia per indicare quelle attività che consentono al bambino di esplorare, di scoprire le caratteristiche dei materiali attraverso le mani e di creare.

Offre uno sviluppo multiplo:

- Consolida la coordinazione oculo-manuale
- Potenzia la percezione e la discriminazione tattile
- sviluppa la motricità fine
- stimola la creatività
- stimola il lavoro in gruppo
- allena l'utilizzo di vari strumenti in successione

Quando il bambino traccia dei segni o lascia delle impronte, inizialmente non ha di mira alcun risultato di carattere grafico o plastico, ma soprattutto cerca di studiare la resistenza del materiale che si trova di fronte provando una gratificazione sensoriale. Successivamente inizia ad attribuire significati alle proprie creazioni, provando quindi una gratificazione anche emotiva e visiva.



ATTIVITA' CORRELATE

Accanto a queste attività già sperimentate e consolidate nel nostro sistema educativo, il progetto di quest'anno si arricchirà di attività manuali atte a sviluppare anche i 5 sensi.

Entrare in relazione con i materiali attraverso i sensi, organizzare le informazioni, trovare connessioni di forme, scoprire differenze, trasformare le cose sono alcune delle linee conoscitive preferite dai bambini. Le esperienze attraverso le mani e gli occhi attivano percorsi individuali e condivisi fra bambini.

Le attività saranno suddivise in 5 grandi gruppi:

- L'orto ed il giardino
- Sporchiamoci
- Luci ed ombre
- Un mondo di suoni
- Con l'acqua facciamo

L'ORTO ED IL GIARDINO

Forme piacevoli, colori vivaci e invitanti sono, la caratteristica fondamentale degli ortaggi, frutta e piante del giardino.

Attività semplici come sgranare baccelli, granare le pannocchie, schiacciare il melograno e sbriciolare le foglie secche sono che permettono di acquisire competenze essenziali per lo sviluppo della motricità fine.

SPORCHIAMOCI

Alimenti e materiali diversi che i bambini possono toccare, annusare, assaggiare, impastare, mescolare saranno protagonisti di queste esperienze. Questo tipo di attività porta il bambino ad affinare le proprie esperienze coinvolgendo tutti i sensi. Accanto ai "classici" materiali utilizzati nelle attività di manipolazione (ad esempio la creta, schiuma da barba e fango) alcuni si potranno anche assaggiare e gustare.

LUCI E OMBRE

La luce e l'ombra stimolando la curiosità nel bambino. La conoscenza permette di superare le paure e creare una percezione positiva

Specchi, superfici riflettenti, fonti luminose ed elementi naturali posti in una condizione particolare generano giochi di luce e di ombre.

UN MONDO DI SUONI

Tutta la nostra vita è piena di suoni e rumori, alcuni comuni altri meno conosciuti.

Il rumore della pasta schiacciata, della carta forno che si appallottola, dei barattoli di latta che suonano, delle bottiglie sonore...sono rumori e suoni che si differenziano tra di loro generando sensazioni e reazioni differenti.

CON L'ACQUA FACCIAMO

L'acqua è un elemento affascinante e piace a tutti, specialmente per giocare.

L'acqua scorre, deborda, si espande, è inafferrabile, bagna, rinfresca, disseta, lascia un segno. Sapone, acqua colorata, gelatina, cubetti di ghiaccio colorato permetteranno vivere una buona relazione producendo effetti benefici a livello psicologico e corporeo.

Quando la mano si perfeziona in un lavoro scelto spontaneamente, e nasce la volontà di riuscire, di superare un ostacolo, la coscienza si arricchisce di qualcosa di ben diverso da una semplice cognizione: è la coscienza del proprio valore.

Maria Montessori